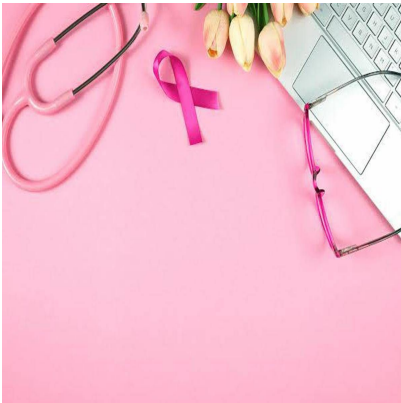




Tumori, progetto Shield women: oltre 1.600 mammografie per le donne più fragili

Descrizione

Oltre 10mila persone raggiunte, 2.798 donne inserite nei percorsi di prevenzione e oltre 1.600 mammografie effettuate per le donne più fragili. Per 473 donne si è trattato del primo esame, 12 i casi individuati grazie agli accertamenti. Sono i risultati raggiunti in pochi mesi da Shield Women - Screening Help Initiative for Empowerment and Learning in Disadvantaged Women, il progetto promosso da Andos Nazionale Ets per favorire l'accesso alla prevenzione e la diagnosi precoce del tumore del seno delle donne che vivono condizioni di fragilità sociale, economica o culturale. Le attività sono state realizzate da 11 comitati Andos distribuiti su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete che ha coinvolto 93 associazioni e realtà locali, dalle organizzazioni culturali alle case antiviolenza, dalle parrocchie alle farmacie, fino agli ambulatori popolari e alle organizzazioni sindacali.

I risultati sono stati al centro dell'evento "Prevenzione oncologica e fragilità sociale: il modello Shield Women", che si è svolto oggi a Roma, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. L'obiettivo del progetto è intercettare le donne che, pur potendo beneficiare dei programmi di screening mammografico, non riescono ad accedervi o lo fanno tardivamente. Le ragioni, informa una nota, possono essere molteplici: difficoltà economiche e logistiche, barriere linguistiche e culturali, fragilità psicologiche o una scarsa conoscenza dei servizi disponibili. Shield Women punta quindi a creare un collegamento diretto tra queste donne e il Servizio sanitario nazionale, attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento.

I numeri raccolti dimostrano che non è sufficiente mettere a disposizione uno screening: dobbiamo fare in modo che tutte le donne possano realmente raggiungerlo - afferma Flori Degrossi, presidente Andos nazionale Ets - Esiste una parte della popolazione femminile che rischia ancora di rimanere ai margini della prevenzione. Con Shield Women andiamo noi incontro a queste donne, nei luoghi che frequentano e attraverso reti di cui si fidano. Le 473 prime mammografie rappresentano forse il dato che meglio racconta il valore del progetto: sono donne che siamo riusciti ad avvicinare alla prevenzione e che difficilmente avremmo intercettato attraverso i canali tradizionali.

Elemento centrale dell'iniziativa Ã la "patient navigation", un modello basato sull'accompagnamento attivo lungo il percorso di prevenzione, diagnosi e cura. Andos ha sviluppato un modello specifico per formare le proprie e i propri volontari a riconoscere i bisogni delle donne, fornire informazioni corrette e facilitarne concretamente lâ accesso ai servizi del Ssn. Il percorso Ã riferisce la nota Ã Ã iniziato nel maggio 2025 con un corso nazionale di 3 giornate e si Ã poi sviluppato nei diversi territori, attraverso collaborazioni con enti pubblici, servizi sanitari e realt del terzo settore. La formazione ha approfondito il funzionamento del Programma nazionale di screening mammografico e le sue principali criticit di accesso, i dati epidemiologici e le strategie per favorire lâ adesione. Particolare attenzione Ã stata dedicata anche ai fattori sociali e psicologici che possono ostacolare lâ accesso ai servizi sanitari e alle tecniche relazionali e comunicative necessarie per accompagnare le donne che vivono condizioni di vulnerabilit .

Il progetto Shield Ã stato selezionato nel 2024 nell'ambito del Powering Breast Cancer Progress Grant promosso da AstraZeneca Global, risultando lâ unica realt europea tra le sette premiate a livello mondiale. Il progetto Ã chiarisce Degrassi Ã si basa soprattutto sulla prossimitÃ : incontri informativi e iniziative di sensibilizzazione vengono realizzati nei luoghi frequentati dalle comunit , grazie alla collaborazione con associazioni culturali e sociali, organizzazioni del volontariato, enti religiosi e servizi territoriali. L'obiettivo Ã raggiungere anche chi difficilmente accede ai tradizionali canali di informazione e prevenzione. Vogliamo trasformare questa esperienza in un modello sempre piÃ strutturato e replicabile. La diagnosi precoce puÃ ridurre lâ invasivit dei trattamenti e aumentare la possibilit di guarigione, ma perchÃ questo accada dobbiamo ridurre le disuguaglianze che ancora condizionano lâ accesso alla prevenzione.

Il nostro obiettivo Ã conclude Ã rafforzare la collaborazione tra associazioni, Istituzioni e servizi sanitari, affinchÃ la condizione sociale, economica o culturale non sia determinante nella possibilit di tutelare la propria salute. La prevenzione deve essere realmente accessibile a tutte.

Ã

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 20, 2026

Autore

redazione